Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Mercoledì, 9 febbraio** — **Numero 32**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — ***all'Estero cent. 35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 16 gennaio 1910, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Monopoli (Bari).

SIRE!

Due successive inchieste accertarono gravissime irregolarità nell'andamento dell'Amministrazione comunale di Monopoli.

Benchè gli impiegati siano sovente beneficati con gratificazioni, indennità e anticipazioni di stipendio, gli uffici non funzionano regolarmente; mancano registri e scritture importanti, tra i quali l'anagrafe; la gestione dei diritti di segreteria e di stato civile procede senza controllo.

S'intende procedere gradualmente alla soppressione del corpo delle guardie campestri, mentre, trattandosi di notevole onere facoltativo, converrebbe subito eliminarlo.

Il servizio sanitario è insufficiente, specialmente nelle campagne. Nel cimitero perdura il sistema delle fosse comuni e manca la camera mortuaria: non si è nemmeno provveduto al progetto per l'istituzione di un nuovo cimitero rispondente alle vigenti norme.

Alla manutenzione delle strade si provvede in economia senza alcun regolamento, nonostante che le norme relative sieno state suggerite dal genio civile.

Si trascurò di completare i lavori per l'asilo (valendosi per i bisogni ordinari del residuo di un mutuo all'uopo contratto) e di sistemare una località centrale, fomite di miasmi.

Vennero istituiti posti facoltativi di sorveglianti per le classi elementari femminili e fu nominato bidello delle scuole elementari un individuo che occupando simile posto nella scuola tecnica era stato destituito per gravi abusi, denunziati ora all'autorità giudiziaria.

Negligenze gravissime furono rilevate nell'impianto e nell'esercizio dell'officina elettrica, tenuta in economia con gestione irregolare, mancanza di esatte e distinte contabilità e ingiustificate tolleranze nella riscossione dei proventi.

Le tasse non corrispondono all'effettiva capacità contributiva dei cittadini e non sono equamente applicate.

La riscossione del dazio si tenne in economia dal 1905 all'anno in corso con tali irregolarità e favoritismi da eccitare pericolosi tumulti che indussero l'Amministrazione ad appaltare il servizio. Le aste però non procedettero regolarmente.

Molti giudizi furono sostenuti con esito sfavorevole al Comune, mentre per taluni di essi sarebbero stati opportuni l'abbandono o eque transazioni.

Con espedienti rovinosi, come l'alienazione di rendita pubblica e l'iscrizione di avanzi del tutto insussistenti, si ottenne un pareggio fittizio, offrendo invece, effettivamente, il bilancio un notevole disavanzo, che occorrerebbe fronteggiare con provvedimenti energici. Ma l'Amministrazione attuale nè di questa nè delle altre importanti questioni che interessano l'azienda studiò la soluzione conveniente, nè mostrò resipiscenza alcuna dopo che le furono contestati gli addebiti rilevati dalle inchieste eseguite.

Oltre a ciò, una viva agitazione manifestatasi nel Comune a causa del violento attrito fra i partiti locali, desta serie preoccupazioni per l'ordine pubblico e quindi, per conseguire il riordinamento dell'azienda e per pacificare gli animi, una misura eccezionale s'impone.

Mi onoro pertanto, in conformità al parere 7 corrente del Consiglio di Stato, sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Monopoli, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dottor Carlo Puoti è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 16 gennaio 1910, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Plataci (Cosenza).*

SIRE!

Un'inchiesta recentemente eseguita mise in luce un anormale stato di cose nell'Amministrazione comunale di Plataci.

Deficiente il servizio di tesoreria; le riscossioni procedono a rilento, sicchè spesso il Comune trovasi nella impossibilità di far fronte ai suoi impegni, e financo al pagamento degli stipendi e salari; i mandati divengono oggetto di speculazione quando il tesoriere non dispone di mezzi per soddisfarli.

L'ufficio comunale è in completo disordine ed in deplorevoli condizioni sono i pubblici servizi, specialmente la viabilità, l'igiene, il servizio ostetrico e medico, l'istruzione.

Non si è curata la riscossione dei residui attivi, e la definizione d'importanti vertenze, specialmente di quella con gli ex-tesorieri ritenuti debitori verso il Comune per somme considerevoli.

Eccessiva tolleranza si usò verso l'appaltatore del dazio in arretrato coi versamenti delle rate di canone.

I ruoli delle tasse sono compilati in ritardo.

Contestati gli addebiti l'Amministrazione li ha in gran parte riconosciuti sussistenti, facendone però risalire la responsabilità alle precedenti amministrazioni, ma ben poco ha fatto per rimuovere le irregolarità.

Per protestare contro tale stato di cose la popolazione, non ostante il divieto dell'autorità di pubblica sicurezza, organizzò, nello scorso novembre, una dimostrazione ed assalì la casa municipale, ove il Consiglio era riunito, tentando di invaderla; nel conflitto con la forza pubblica ebbero a deplorarsi morti e feriti.

Eccezionali misure di pubblica sicurezza furono adottate per impedire nuovi disordini, che, infatti, non si verificarono, attendendosi dal Governo opportuni provvedimenti.

Si impone pertanto, lo scioglimento di quel Consiglio comunale, come ha pure ritenuto nell'adunanza del 14 corrente il Consiglio di Stato, non solo per riparare alle deficenze e irregolarità della civica azienda, ma anche per ottenere la pacificazione degli animi e ristabilire in quella popolazione la fiducia nei pubblici poteri rendendo così possibile l'avvento di una rappresentanza sollecita del pubblico bene.

Mi onoro quindi, sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Plataci, in provincia di Cosenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Ottavio Roseti è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale del 1° maggio 1909, n. 8447, col quale venne indetto un concorso a 150 posti di volontario nell'Amministrazione esterna delle imposte e delle privative;

Visto il decreto Ministeriale del 4 gennaio 1910, n. 28,404 col quale per sopravvenute esigenze il numero dei posti medesimi venne portato da 150 a 200;

Visti gli atti della Commissione centrale esaminatrice istituita con decreto Ministeriale 25 giugno 1909, n. 13,564;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato giuridico degli impiegati, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento sul personale degli uffici finanziari, approvato con R. decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Determina:

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto nel seguente ordine di classificazione, determinata a norma dell'art. 8 del regolamento generale succitato, i signori:

Bubbio Teodoro, punti 255 — Magrone Giuseppe, id. 244 — Buccolo Salvatore, id. 237.50 — Orlando Carlo, id. 232.50 — Mocci Mario, id. 232 — De Luca dottor Domenico, id. 231 — Baudo Salvatore, id. 229.50 — Bonci Dante, id. 229 — Garofani Luigi, id. 228 — Piemontese Michele, id. 226 — Amore dottor Francesco, id. 222.50 — Ottolenghi Giuseppe, id. 222.50 — Cremona Pietro, id. 222 — Cosco Francesco, id. 222.

Novo Michele, punti 221.50 — Roncuzzi Alfredo, id. 221.50 — Pipitone Umberto, id. 221 — Stalteri Antonino, id. 218.50 — Marucci Luigi, id. 217.50 — Lamparelli Alberto, id. 217.50 — Schiavotti Filippo, id. 217.50 — Titomanlio Roberto, id. 217 — Colucci dott. Tullio, id. 217 — Luciani Lucio, id. 216.50.

D'Addio Salvatore, punti 216.50 — Pugliese Alfredo, id. 216.50 — Guerra Gino, id. 214.50 — Squadrito Emilio, id. 214.50 — Bindi Bindo, id. 214 — Platania Giuseppe, id. 214 — Morbilli Armando, id. 214 — Tosoni Eugenio, id. 214 — Zagara Enrico, id. 214 — Dogliani Sebastiano, id. 214 — De Agazio Domenico, id. 213.50.

Drago Stefano, punti 213.50 — Carpenito Francesco, id. 213.50 — Milia Antonino, id. 213.50 — Minutolo Gennaro, id. 212.50 — Mazzucca Giuseppe, id. 212.50 — Ginnari Biagio, id. 212 — Monateri dott. Carlo, id. 212 — Caudarella Nicolò, id. 211.50 — Bernardino Anselmo, id. 211 — Masaracchia Antonino, id. 210.50 — Rossi Gaspare, id. 210.50 — Forte Francesco, id. 210 — Petti Luigi, 209.50.

Calcagnoli Mario, punti 209.50 — Crispo dott. Antonino, id. 209 — Pinto dott. Vito, id. 209 — Maggio Carmelo, id. 209 — Beccantini Lorenzo, id. 208.50 — Fragapane Giacomo, id. 208 — Ciminale Vittorio, id. 208 — Montani Giuseppe, id. 207.50 — Margani Salvatore, id. 207.50 — Consoli Carmelo, id. 207.50 — Giribaldi Angelo, id. 207.50.

Paoloni Giulio, punti 207 — Calogero Emilio, id. 206.50 — Umili Luigi, id. 206.50 — Ferrigno Stefano, id. 206 — Rodogno Giorgio, id. 206 — Ancona Leonardo, id. 205.50 — Galatola Antonio, id. 205 — Piscopia Rodolfo Gianuario, id. 205 — Cassizzi Mario, id. 205 — Giaquinto Antonio, id. 205 — Monaco Giovanni, id. 205.

Traina Salvatore, punti 204.50 — Bolaffi Gino, id. 204 — Poggiali Ciro, id. 204 — Caboni Pasquale, id. 203.50 — Galdi dott. Francesco, id. 203.50 — Castellano Gennaro, id. 203.50 — Mammalella Amedeo, id. 203.50 — Capizzi Vincenzo, id. 203.50 — Mascellari Leopoldo, id. 203 — Venturi dott. Riccardo, id. 202.50 — Quarantelli Cesare, id. 202.50 — Cattini dott. Giuseppe, id. 202.50.

Roalo dott. Vincenzo, punti 202.50 — Sanna dott. Albino, id. 202.50 — Pollicina dott. Francesco, id. 202 — Del Bene Roberto, id. 202 — Petrillo Antonio, id. 202 — Raffo Gino, id. 201.50 — D'Andrea Matteo, id. 201 — Carta Isolino, id. 201 — Palladino Lombardo, id. 201 — Dell'Olio Domenico, id. 201 — Spallazzi Ettore, id. 201 — Sassani Alfonso Maria, id. 200.50.

Solenni Giulio, punti 200.50 — Pagnani Gaetano, id. 200.50 — Sgarlata Gio. Battista, id. 200.50 — Addis Damiano, id. 200.50 — Violante Vincenzo, id. 200 — Moro Lodovico, id. 199.50 — Mariani Beniamino, id. 199 — Guidi Francesco, id. 199 — Luzio Carlo, id. 199 — Paola Gabriele, id. 198.50 — Galeotti Giuseppe, id. 198.50.

Crocitti Giovanni, punti 198.50 — Roppoli Antonio, id. 198.50 — Ubaldelli Savino, id. 198.50 — Coluccia Egidio, id. 198.50 — Salmeri dott. Gaetano Umberto, id. 198 — Marino Giov. Battista, 198 — Strazzeri Giuseppe, id. 197.50 — Fenizia Roberto, 197.50 — Benincasa Donato, id. 197.50 — Lulli Gino, id. 197.50 — Maira Giuseppe, id. 197 — Bottiglieri Giuseppe, id. 197.

Pacini Carlo, punti 196.50 — Galladini Angelo, id. 196.50 — Gallo Ermenegildo, id. 196.50 — Vullo Vincenzo, id. 196.50 — Lo Vetere Michele, id. 196.50 — Degli Uberti dott. Ettore, id. 196 — Mazzullo Angelo, id. 196 — Mancuso Girolamo, id. 196 — Schifani Giuseppe, id. 196 — Geraci Ignazio, id. 196 — Cotignoli Eugenio, id. 196.

Demontis Michele, punti 195.50 — Venerandi dott. Carlo, id. 195 — Marchione Emilio, id. 195 — Venditti Cline, id. 195 — Vitali Angelo, id. 195 — Maimóne Salvatore, id. 195 — Ragusa Giovanni, 194.50 — Gramegnatota Michele, id. 194 — Lo Giudice Vittorino, id. 194 — Millo Giuseppe, id. 194 — Messina Paolo, id. 193.50 — Giliberti Giuseppe, id. 193.50.

Quintavalle Michele, punti 193.50 — Gaglio Calogero, id. 193.50 — Paroli Marino, id. 193 — De Angelis Giuseppe, id. 193 — Genero Salvatore, id. 193 — Tergolina Gislanzoni Brasco Umberto, id. 193 — Caldone Nunzio, id. 192.50 — Patrizi Leonardo, id. 192.50 — Radosta Giuseppe, id. 192.50 — Lotti Mario Agostino, id. 192.50 — Lombardo Lorenzo, id. 192 — Strano Orazio, id. 192.

Perenaci Amilcare, punti 192 — Guarinon Aristide, id. 191.50 — Grita Giovanni Vincenzo, id. 191.50 — Trezza Gennaro, id. 191.50 — Raimondo Gioacchino, id. 191 — Amaturo Vincenzo, id. 191 — Pacchierotti Renato, id. 191 — Prosperi Giuseppe, id. 191 — Giaccone Edgardo, id. 191 — Scanni dott. Francesco Saverio, id. 190.50 — Gargano Giuseppe, id. 190.50.

Travisani Francesco, punti 190 — Colucci Giuseppe, id. 190 — Rocca Giuseppe, id. 190 — Maci Antonino, id. 190 — Chessari Gaetano, id. 189.50 — Evangelista Alfredo, id. 189.50 — Martini dottor Mario, id 189 — Luparia dott. Cesare, id. 189 — Presti Vincenzo, id. 189 — Patruno Carlo Renato, id. 189 — Baldinetti Valentino, id. 189 — Grippo Alfredo, id 189.

Sacristano Antonio, punti 189 — Lo Cascio Giovanni, id. 188.50 — Stella Giuseppe, id. 188.50 — De Falco Domenico, id. 188.50 — Buscema Andrea, id. 188 — Ciccotti Ezio, id. 188 — Fucile Nicola, id. 188 — Nardacchione Angelo, id. 188 — Stallone Nello, id. 187.50 — Di Martino Vincenzo, id. 187.50 — Angelico Giacomo, id. 187.50 — Scapellato Gino, id. 187.50 — Cavallo Natale Giovanni, id. 186.50 — Comella Antonio, id. 186.50 — Mercadante Francesco, id. 186 — Miritello Salvatore, 186 — Cornigliaro Andrea, id. 186 — Pauri Paolo, id. 186 — Attanasio Giovanni, id. 186 — Bruno Francesco Paolo, id. 186 — Giamperoli Attilio, id. 186 — Tarozzi Giacomo, id. 186 — Medori Alberto, id. 186 — Rafanelli Ezio, id. 185.50 — Labruna Biagio, id. 185.50.

Roma, 25 gennaio 1910.

Il ministro
E. ARLOTTA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 4 febbraio corr., in Pizzoferrato, provincia di Chieti, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Il giorno 5 febbraio corr., in Lessolo, provincia di Torino ed in Rosciolo, provincia di Aquila, sono stati attivati al servizio pubblico uffici fonotelegrafici rispettivamente di 2ª e 3ª classe, con orario limitato di giorno.

E il giorno 6 febbraio corr., in Lorenzana, provincia di Pisa, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 7 febbraio 1910.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Con R. decreto del 16 gennaio 1910:

Il contabile di 1ª classe Lisi Pilade è nominato vice-direttore di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° febbraio 1910.

Il computista di 1ª classe Nocentini Giulio è reintegrato contabile di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° febbraio 1910.

L'alunno di ragioneria Sitzia rag. Antonio è nominato computista di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° febbraio 1910.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 4, dal 17 al 23 gennaio 1910.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Acqui	Canelli	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Bitonto	ovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Caionvico	»	1	—	2	—	2	—
	»	Verolanuova	Alfianello	»	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Sora	Villa Santa Lucia .	ovina	—	—	3	—	3	—
	Foggia	Foggia	Ortanova	bovina	1	—	1	—	1	—
	Genova	Chiavari	Nè	»	—	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Nonantole	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Gragnano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Biella	Bonna	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vigliano	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Cefalù	San Mauro	bovina	1	—	1	—	1	—
	Pesaro Urb.	Pesaro	Pesaro	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Cal.	Gerace	Ciminà	»	2	—	4	—	4	—
	Reggio Emil.	Guastalla	Fabbrico	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Guastalla	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Pinerolo	Cavour	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Marsala	»	2	—	2	—	2	—
	Udine	Palmanova	Palmanova	»	1	—	1	—	1	—
					21	—	28	—	28	—
Carbonchio sintomatico	*Bari*	Bari	Rutigliano	equina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Firenzuola	bovina	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Rovigo	San Martino di V. .	»	1	—	1	—	1	—
					3	—	3	—	3	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 17 al 23 gennaio 1910	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria.	bovina	—	11	—	10	—	1
	»	»	Bosco Marengo. . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castellazzo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pecetto di Valenza.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Valenza	»	1	—	17	—	—	17
	»	Acqui	Cremolino	»	1	1	—	—	—	1
	»	Casale	Casale	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pomaro	»	1	—	16	—	—	16
	»	Novi	Basaluzzo	»	1	3	4	—	—	7
	»	»	Novi	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Serravalle	»	—	2	—	—	—	2
	»	Tortona	Sale	»	1	15	21	—	—	36
	»	»	Viguzzolo	»	—	2	—	—	—	2
	Ancona	Ancona	Ancona	»	—	9	15	—	—	24
	»	»	Belvedere	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Fabriano.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Iesi	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Monteroberto . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Senigallia	»	—	13	—	13	—	—
	Avellino	Avellino	Avellino	»	—	5	—	4	—	1
	Bari	Altamura	Gioia del Colle . .	»	1	—	14	—	—	14
	Belluno	Belluno	Belluno	»	5	88	12	30	—	70
	»	»	Chies d'Alpago. . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Forno di Zoldo . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Limano	»	8	—	24	—	—	24
	»	»	Longarone	»	4	—	12	—	—	12
	»	»	Ponte nelle Alpi . .	»	—	24	—	20	—	4
	»	»	Sedico	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sospirolo.	»	—	11	—	3	—	8
	»	»	Soverzene	»	5	—	10	5	—	5
	Bergamo	Bergamo	Bottanuco	»	—	5	—	4	—	1
	»	»	Brambilla	»	1	11	2	11	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	2	1	2	—	1
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Brusaporto.	bovina	—	20	—	12	—	8
	»	»	Capizzone	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cepino.	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Chignolo d'Isola . .	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Gerosa	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Pedrengo	»	2	—	21	—	—	21
	»	»	Poscante	»	6	—	28	—	—	28

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Seriate.	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sforzatico	»	1	6	4	—	—	10
	»	»	San Pietro d'Orzio	»	1	2	1	—	—	3
	»	»	Terno d'Isola . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Torre de' Busi . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Zogno	»	—	5	16	19	—	2
	»	Treviglio	Calcinate	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Calcio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Caravaggio	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Casirate d'Adda . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Covo.	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Lovate.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Martinengo	»	—	55	—	18	—	37
	»	»	Romano di Lomb. .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Treviglio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	14	25	—	1	38
	»	»	Zanica	bovina	—	31	—	—	—	31
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	27	41	—	—	68
	»	»	Castelfranco E. . .	»	—	46	7	—	—	53
	»	»	Crevalcore	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Monteveglio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Molinella	»	2	30	8	16	—	22
	»	»	Sant'Agata Bolog. .	»	—	29	—	2	—	27
	»	Imola	Castel S. Pietro . .	»	—	20	4	6	—	18
	»	»	Medicina	»	—	3	—	—	—	3
	Brescia	Brescia	Berlingo	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Brescia	»	1	57	10	55	—	12
	»	»	Corzano	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Cizzago	»	—	58	—	58	—	—
	»	»	Collio	»	1	—	21	—	—	21
	»	»	Flero	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Ghedi	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Gussago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Maclodio	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Poncarale	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Remedello Sopra . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	S. Zeno Naviglio .	»	1	68	52	68	—	52
	»	Breno	Capo di Ponte . .	»	5	7	35	—	—	42
	»	»	Losine	»	28	6	94	—	—	100
	»	»	Ono San Pietro. . .	»	4	—	24	—	—	24
	»	»	Ossimo	»	11	—	41	—	—	41

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Breno	Pian Camuno . . .	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Paspardo	»	2	4	8	—	—	12
	»	Chiari	Castelcovati	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Chiari	»	1	14	13	—	—	27
	»	»	Coccaglio	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Cologne	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Erbusco	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Gerolanuova . . .	»	—	72	—	72	—	—
	»	»	Pompiano	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Rovato	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Urago d'Oglio . . .	»	—	74	—	19	—	55
	»	Salò	Anfo.	»	—	7	—	7	—	—
	»	Verolanuova	Alfianello	»	1	5	15	5	—	15
	»	»	Leno	»	—	192	—	176	—	16
	»	»	Milzanello	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Pontevico	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Gervasio B. . .	»	—	3	—	3	—	—
	Caserta	Formia	Sessa Aurunca . . .	bufalina	—	4	—	4	—	—
	Como	Como	Bellagio	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cantù	»	—	9	—	—	—	9
	»	Lecco	Bajedo	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Cremeno	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Lecco	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Morterone	»	—	9	—	—	—	9
	»	Varese	Tornate	»	—	48	—	46	—	2
	Cosenza	Paola	Paola	»	—	5	—	—	—	5
	Cremona	Crema	Agnadello	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Credera	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Offanengo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pianengo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pieranica	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Soncino	»	—	51	—	—	—	51
	»	Cremona	Corte de' Frati. . .	»	—	80	—	48	—	32
	»	»	Duemiglia	»	—	111	—	10	—	101
	»	»	Gombito	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Grontardo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Pescarolo	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Possina Crem. . .	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Pieve San Giacomo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Sospiro	»	—	6	—	—	—	6
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	»	1	7	3	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ferrara*	Ferrara	Argenta	bovina	—	27	—	10	—	17
	»	»	Bondeno	»	1	27	22	—	—	49
	»	»	Copparo	»	—	93	—	60	—	33
	»	»	Ferrara	»	8	136	42	47	—	131
	»	»	Portomaggiore	»	13	42	30	21	—	51
	»	»	Vigarano Mainardo.	»	1	—	15	—	—	15
	»	Cento	Cento	»	1	—	5	—	—	5
	Firenze	Firenze	Borgo S. Lorenzo.	»	—	12	13	1	—	24
	»	»	Barberino V. d'E.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Firenze	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Firenzuola	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Calenzano	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Galluzzo	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	San Piero a Sieve	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	S. Casciano V. di P.	»	—	3	3	4	—	2
	»	»	Scarperia	»	—	10	4	—	—	14
	»	»	Vaglia	»	—	—	4	—	—	4
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	44	—	—	—	44
	»	San Miniato	Santa Maria a Monte	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Miniato	»	—	14	—	—	—	14
	Forlì	Cesena	Cesena	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cesenatico	»	1	—	2	—	—	2
	»	Forlì	Forlì	»	—	6	—	—	—	6
	Genova	Albenga	Boissano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Loano	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Toirano	»	—	4	—	4	—	—
	»	Chiavari	Lumazzo	»	1	—	1	—	—	1
	»	Genova	Masone	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Pegli	»	—	—	4	—	—	4
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	Portoferraio	Portoferraio	bovina	—	4	—	3	—	1
	»	»	Rio nell'Elba	»	1	—	2	—	—	2
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Capannori	»	3	3	7	—	—	10
	»	»	Lucca	»	3	6	3	—	—	9
	»	»	Massarosa	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Pietrasanta	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Viareggio	»	—	1	—	1	—	—
	Macerata	Camerino	Pioraco	»	1	4	6	4	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Cast. delle S.	Castiglione delle St.	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	Mantova	Roncoferraro . . .	»	1	—	55	—	—	55
	»	Viadana	Viadana	»	—	36	—	—	—	36
	Milano	Abbiategrasso	Albairate	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Marcallo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vermezzo	»	1	16	20	16	—	20
	»	Gallarate	Cornaredo	»	2	5	24	—	—	29
	»	»	Gorla M.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Parabiago	»	—	2	—	2	—	—
	»	Lodi	Caselle Landi . . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Castelnuovo B. . .	»	—	24	—	6	—	18
	»	»	Codogno	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Comazzo	»	1	66	14	60	—	20
	»	»	Melegnano	»	1	4	49	—	—	53
	»	»	San Stefano	»	1	7	5	—	—	12
	»	»	Villavesco	»	2	80	24	—	—	104
	»	»	Zelo Buonpersico. .	»	—	25	—	25	—	—
	»	Milano	Bollate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Basiglio	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Cernusco	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Corsico	»	1	9	12	6	—	15
	»	»	Cusago	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Cusano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gorgonzola	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Grezzago	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Liscate	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Melzo	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Mezzate	»	2	—	45	—	—	45
	»	»	Milano	»	—	—	11	—	11	—
	»	»	Novate.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Rodano	»	—	63	—	63	—	—
	»	»	Senago.	»	3	—	10	—	—	10
	»	»	Settala.	»	1	4	9	—	—	13
	»	»	Trezzano N.	»	1	20	55	14	—	61
	»	»	Truccazzano	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Vigentino	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Vignate	»	1	8	9	8	—	9
	»	Monza	Brughesio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cesano Mad.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Meda	»	—	3	—	3	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Monza	Sesto San Giovanni.	bovina	—	2	2	—	—	4
	»	»	Sovico	»	1	—	7	—	—	7
	Modena	Modena	Campogalliano . .	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Carpi	»	1	18	4	18	—	4
	»	»	Modena	»	—	47	—	16	—	31
	»	»	Nonantola	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Novi	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Soliera	»	—	4	—	—	—	4
	»	Mirandola	Cavezzo	»	3	18	14	10	—	22
	»	»	Finale	»	2	15	37	16	—	36
	»	»	San Felice	»	—	3	—	—	—	3
	Napoli	Castellammare	Massalubrense . . .	»	—	3	—	3	—	—
	Novara	Novara	Casalbeltrame . . .	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Novara	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Vespolate	»	2	—	28	24	—	4
	»	Vercelli	San Germano . . .	»	—	15	—	15	—	—
	Padova	Camposamp.	Trebaseleghe . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	Cittadella	Galliera	»	1	11	3	11	—	3
	»	»	Tombolo	»	2	—	5	—	—	5
	»	Padova	Abano	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Vigonza	»	—	4	—	—	—	4
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	—	10	—	10	—
	Parma	Borgo S. Don.	Busseto	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Polesine Par. . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Sissa	»	—	5	—	5	—	—
	»	Parma	Colorno	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cortile San Martino	»	1	38	15	—	—	53
	»	»	Collecchio	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Mezzani	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Neviano Ard. . . .	»	2	30	8	—	—	38
	»	»	San Lazzaro Parm. .	»	—	67	—	30	—	37
	»	»	San Pancrazio P. .	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Sorbolo	»	—	26	—	—	—	26
	Pavia	Mortara	Albanese	»	1	10	2	—	—	12
	»	»	Castello d'Agogna .	»	2	—	30	—	—	30
	»	»	Langosco	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Parona	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Zerbolo	»	1	—	15	—	—	15
	»	Pavia	Inverno	»	—	74	—	65	—	9
	»	Voghera	Casei Gerola . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Lungavilla	»	1	6	6	6	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Voghera	Pizzale	bovina	1	15	40	2	—	53
	»	»	Rivanazzano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Voghera	»	1	2	7	9	—	—
	»	»	Zenevredo	»	—	2	—	—	—	2
	Perugia	Perugia	Perugia	»	2	3	2	—	—	5
	»	»	Torgiano	»	1	2	2	—	—	4
	Pesaro Urbino	Pesaro	Gabicce	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Montebaroccio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pesaro	»	—	6	—	6	—	—
	»	Urbino	Cagli	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montefelcine	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Urbino	»	—	4	—	4	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cadeo	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Fiorenzuola d'Arda	»	—	43	—	—	—	43
	»	Piacenza	Borgonovo	»	1	16	10	16	—	10
	»	»	Calendasco	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Monticelli d'O.	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Podenzano	»	—	34	—	20	—	14
	»	»	S. Antonio a Trebbia	»	—	43	20	—	—	63
	»	»	San Giorgio P.	»	1	—	58	—	—	58
	»	»	Vigolzone	»	—	12	—	12	—	—
	Pisa	Pisa	Bagni di San Giul.	»	—	17	—	16	—	1
	»	»	Capannoli	»	—	7	5	—	—	12
	»	»	Cascina	»	—	133	—	124	—	9
	»	»	Collesalvetti	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Palaia	»	1	2	6	2	—	6
	»	»	Piombino	»	—	—	5	5	—	—
	»	»	Pisa	»	6	25	35	—	—	60
	»	»	Pontedera	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Vecchiano	»	1	2	14	1	—	14
	Porto Maur.	San Remo	Molini di Triora	»	—	2	—	—	—	2
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	—	11	—	11	—	—
	»	Lugo	Conselice	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cotignola	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fusignano	»	—	1	—	1	1	—
	»	»	Lugo	»	1	14	4	7	—	10
	»	»	Massalombarda	»	—	8	—	8	—	—
	»	Ravenna	Alfonsine	»	1	4	2	4	—	2
	»	»	Ravenna	»	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Em.*	Guastalla	Rio Saliceto	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	Reggio Em.	Cavriago	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Montecchio	»	1	20	13	20	—	13
	»	»	Quattro Castella. .	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	5	38	19	27	—	30
	Roma	Roma	Roma	»	—	15	—	5	—	10
	»	Velletri	Labico	»	—	10	—	6	—	4
	»	Viterbo	Acquapendente . .	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Id.	suina	—	68	—	68	—	—
	»	»	Bassano di Sutri .	ovina	—	—	90	—	—	90
	»	»	Id.	bovina	—	—	44	—	—	44
	»	»	Civita Castellana .	»	—	35	—	34	—	1
	»	»	Faleria	»	—	—	2	2	—	—
	»	»	Nepi	»	—	—	53	—	—	53
	»	»	Sutri	»	—	—	42	—	—	42
	Rovigo	Occhiobello	Fiesso Umbertiano .	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Occhiobello.	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Stienta	»	—	7	—	7	—	—
	»	Rovigo	Crespino	»	—	12	—	12	—	—
	Siena	Montepulciano	Torrita	»	—	4	—	—	—	4
	»	Siena	Buonconvento . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	60	3	24	—	39
	»	»	Colle d'Elsa	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Poggibonsi	»	—	6	—	6	—	—
	Sondrio	Sondrio	Talamona	»	2	5	6	5	—	6
	Teramo	Teramo	Giulianova	»	2	4	3	4	—	3
	»	»	Mosciano	»	2	5	2	—	—	7
	»	»	Notaresco	»	—	3	—	—	—	3
	Torino	Ivrea	Costo Ramonte . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	Pinerolo	Frossasco	»	2	—	6	6	—	—
	»	Torino	Bussolino	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Favria	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Rivarolo Can. . . .	»	1	—	1	—	—	1
	Treviso	Castelf. Ven.	Riese	»	—	17	—	—	—	17
	»	Conegliano	Conegliano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Godega di S. Urb. .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	San Pietro F. . . .	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Santa Lucia di P. .	»	—	21	—	—	—	21
	»	Montebelluna	Arcade	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Montebelluna . . .	»	—	7	—	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Montebelluna	Nervera	bovina	—	66	—	—	—	66
	»	»	Volpago	»	—	19	—	—	—	19
	»	Treviso	Breda di Piave . .	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	Carbonera	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Istrana	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Paese	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Maserada	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Melma	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Ponzano Veneto . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Treviso	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Villorba	»	—	40	—	—	—	40
	»	Vittorio	Cison di Valmarino.	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Fregona	»	—	15	—	—	—	15
	Udine	Latisana	Muzzano	»	19	5	115	—	—	120
	»	Pordenone	Fontanafredda . .	»	6	—	19	—	—	19
	»	Sacile	Budoia	»	—	8	14	3	—	19
	»	»	Sacile	»	1	—	4	2	—	2
	»	S. Vita Tagl.	Sesto al Regheno .	»	15	19	110	19	—	110
	»	Udine	Pozzuolo Friuli . .	»	20	—	119	—	—	119
	»	»	Pradamano	»	1	—	3	—	—	3
	Venezia	Dolo	Campagna Lupia .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Campolongo	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Fiesso d'Artico . .	»	—	2	—	1	1	—
	»	»	Vigonovo	»	—	6	—	1	—	5
	»	Mestre	Favaro	»	2	37	19	—	—	56
	»	»	Marcon	»	1	5	4	—	—	9
	»	»	Martellago	»	—	14	10	—	—	24
	»	Mirano	Noale	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pianiga	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Scorzè	»	1	—	2	—	—	2
	»	San Donà	San Donà	»	—	21	—	—	—	21
	Verona	Bardolino	Lazize.	»	—	16	5	—	—	21
	»	Isola della Sc.	Isola della Scala .	»	—	18	—	18	—	—
	»	San Pietro In.	Breonio	»	2	15	45	—	—	60
	»	Sanguinetto	Casaleone	»	1	—	7	—	—	7
	»	Verona	Montorio	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	San Michele Extra	»	1	—	5	—	—	5
	Vicenza	Bassano	Rossano	»	1	—	3	—	—	3
					297	5216	2446	2406	25	5231

MALATTIA	PROVINCIE	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	10	—	9	—	1
	»	»	Cupramontana	—	—	10	—	4	6	—
	»	»	Iesi	—	—	6	—	6	—	—
	»	»	Montecarotto	—	—	—	8	—	—	8
	»	»	Offagna	—	—	1	2	—	—	3
	»	»	Ostra Vetere	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Serra de' Conti	—	—	9	—	—	—	9
	Aquila	Aquila	Sassa	—	—	3	—	—	—	3
	»	Sulmona	Scontrone	—	—	22	—	—	—	22
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	1	3	5	—	5	3
	»	»	Cortona	—	—	16	—	—	—	16
	»	»	Monte Santa M.a T.	—	—	10	—	8	2	—
	»	»	Ortignano Rag.	—	—	2	—	—	—	2
	Ascoli Piceno	Ascoli	Venarotta	—	—	—	2	—	—	2
	Bologna	Bologna	Bologna	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Calderara	—	—	1	1	—	—	2
	»	»	Castel d'Argile	—	2	—	25	—	1	24
	»	»	Crespellano	—	—	—	17	4	—	13
	»	»	Sant'Agata Bolog.	—	—	2	—	—	—	2
	Brescia	Verolanuova	Manerbio	—	—	1	—	—	—	1
	Caserta	Formia	Campodimele	—	—	1	3	—	1	3
	»	»	Fondi	—	—	10	4	—	4	10
	»	Sora	Atima	—	—	—	15	—	5	10
	»	»	San Donato	—	—	—	13	—	7	6
	Catania	Nicosia	Agira	—	4	5	4	—	7	2
	»	»	Regalbuto	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Centuripe	—	2	—	3	—	—	3
	Cuneo	Cuneo	Centallo	—	—	58	—	—	—	58
	Catanzaro	Catanzaro	Isca	—	—	—	5	—	5	—
	»	»	San Sostene	—	—	3	1	—	2	2
	Chieti	Vasto	Dogliola	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Fresagrandinaria	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Capello	—	—	—	2	—	2	—
	Cosenza	Castrovillari	Amendolara	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castroregio	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Trebisacce	—	—	6	—	—	6	—
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	4	—	—	2	2
	Foggia	Foggia	M. Sant'Angelo	—	—	—	18	—	1	17
	»	»	Vieste	—	—	6	—	—	2	4
	»	»	Volturino	—	—	1	—	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 17 al 23 gennaio 1910	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Foggia*	San Severo	Rignano Garg. . . .	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Torremaggiore . . .	—	—	54	—	54	—	—
	Forlì	Rimini	Rimini	—	—	9	—	—	—	9
	Grosseto	Grosseto	Arcidosso	—	—	4	—	—	2	2
	»	»	Roccalbegna	—	—	5	—	3	—	2
	Lecce	Lecce	Novoli	—	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Viareggio	—	1	—	2	—	2	—
	Macerata	Macerata	Belforte del Chienti	—	—	12	—	—	9	3
	Massa e Car.	Massa	Calice al Cornoviglio	—	—	4	—	3	—	1
	Mantova	Asola	Asola	—	—	70	—	—	—	70
	»	Mantova	Borgoforte	—	1	—	7	—	4	3
	Milano	Lodi	Abbadia C	—	—	20	—	—	10	10
	Modena	Modena	Spilamberto . . .	—	1	—	2	—	2	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Salsomaggiore . . .	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Busseto	—	1	—	25	—	7	18
	»	Borgotaro	Borgotaro	—	1	—	8	—	1	7
	»	Parma	Langhirano	—	1	—	2	—	—	2
	Perugia	Perugia	Gubbio	—	3	2	10	1	8	3
	»	»	Massa Martana . .	—	15	—	34	—	9	25
	»	»	Todi.	—	3	—	5	—	5	—
	»	»	Collazzone	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castiglion del Lago.	—	4	—	6	—	—	6
	»	Rieti	Rieti	—	7	—	9	—	7	2
	»	»	Salisano	—	2	—	7	—	—	7
	»	Spoleto	Preci	—	—	2	—	—	2	—
	»	Terni	Amelia.	—	3	—	10	—	2	8
	»	»	Cesi.	—	—	3	—	—	3	—
	Potenza	Potenza	Banzi	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pietragalla	—	—	2	—	—	—	2
	Ravenna	Faenza	Faenza	—	—	1	—	—	—	1
	Reggio Cal.	Gerace	Benestare	—	15	—	32	1	21	10
	»	»	Platì	—	—	14	5	5	6	8
	Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	—	1	4	12	—	2	14
	»	»	Luzzara	—	—	1	—	—	1	—
	»	Reggio Em.	Casalgrande	—	—	2	—	—	—	2
	Rovigo	Rovigo	Massa Superiore . .	—	—	1	—	—	1	—
	Roma	Roma	Palestrina	—	—	—	1	—	—	1
	»	Velletri	Cori.	—	—	1	7	—	4	4
	»	Viterbo	Farnese	—	1	—	7	1	3	3
	»	»	Graffignano	—	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue malattie infettive dei suini	*Roma*	Roma	Grotte di Castro . .	—	—	8	1	1	1	7
	»	»	Ischia di Castro . .	—	—	25	—	—	10	15
	»	»	Montefiascone	—	—	26	—	2	—	24
	»	»	Soriano al Cimino .	—	2	—	20	—	—	20
	Teramo	Teramo	Atri	—	1	3	1	2	2	—
	»	»	Teramo	—	—	5	—	—	2	3
	»	»	Valle Castellana . .	—	—	6	—	2	3	1
	Verona	Verona	Verona	—	2	—	2	—	2	—
					78	538	347	108	193	584
Morva e farcino	*Alessandria*	Asti	Asti	equina	—	1	—	(1) 1	—	—
	»	Casale	Morano	»	1	—	1	—	—	1
	Cuneo	Alba	Priocca	»	—	1	—	—	1	—
	»	Cuneo	Fossano	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Lecce	S. Donato	»	—	1	—	—	—	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	2	—	—	—	2
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	1	—	—	1	—
	Parma	Borgo S. Don.	Busseto	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	—	19	—	—	—	(1) 19
	Pisa	Pisa	Palaia	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	—	1	—	—	1	—
	»	Mestre	Favaro	»	—	1	—	—	1	—
					4	29	4	(1) 1	7	25
Vaiuolo equino	*Foggia*	San Severo	Apricena	—	—	4	—	4	—	—
Rabbia	*Catania*	Acireale	Acireale	canina	—	—	1	—	1	—
	»	Caltagirone	Grammichele . . .	suina	—	2	—	—	—	2
	Forlì	Rimini	Montefiorito	»	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Camerino	Sefro	canina	—	4	—	—	—	(1) 4
	Milano	Milano	Milano	»	—	—	2	—	2	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Id.	felina	—	—	1	—	—	1
	Pisa	Pisa	Pisa	canina	—	9	—	(1) 9	—	—
	»	»	Pontedera	»	—	9	—	(1) 9	—	—
	Reggio Emil.	Reggio Emil.	Casalgrande	»	—	4	1	—	1	4
					1	29	6	(1) 18	6	11

(1) Casi sospetti.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	»	Navelli	»	—	144	—	—	—	144
	»	»	Pizzoli	»	—	243	—	—	—	243
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	323	—	—	—	523
	»	»	Carsoli	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	S. Vincenzo Vall. .	»	—	45	—	—	—	45
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	468	—	—	—	468
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	5	70	150	—	—	220
	»	»	Zungoli	»	—	60	—	—	—	60
	»	Sant'Angelo L.	Bisaccia	»	—	300	—	—	—	300
	Bari	Altamura	Gravina	»	—	1143	—	—	—	1143
	Foggia	Foggia	Biccari	»	—	73	—	40	—	33
	»	San Severo	San Paolo	»	—	248	—	—	—	248
	Girgenti	Girgenti	Raffadali	»	—	5	—	—	—	5
	»	Sciacca	Caltabellotta	»	—	2	—	2	—	—
	Lecce	Taranto	Ginosa	»	—	217	—	93	—	124
	»	»	Laterza	»	—	153	—	34	—	119
	Potenza	Matera	Matera	»	—	148	—	148	—	—
	Roma	Frosinone	Sonnino	»	—	250	—	—	—	250
	»	Roma	Fiano Romano . . .	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	Licenza	»	—	110	—	—	—	110
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	270	—	—	—	270
	»	Velletri	Cisterna di Roma .	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Sezze	»	—	—	600	—	—	600
					5	5197	750	817	—	5680
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Calascio	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	Avezzano	Balsorano	caprina	—	420	—	—	—	420
	»	Cittaducale	Petrella Salto . . .	ovina	—	8	—	—	—	8
	Cosenza	Cosenza	Fagnano Cast. . . .	»	—	8	—	—	—	8
	Foggia	San Severo	San Severo	»	—	78	—	11	—	67
	Roma	Frosinone	Collepardo	caprina	—	10	—	—	—	10
	»	Roma	Civitella San Paolo.	»	—	6	—	—	—	6
	»	Viterbo	Faleria	ovina	—	8	—	—	—	8
					—	618	—	11	—	607

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	18	—	22	—	22	—
	equina	2	—	2	—	2	—
	ovina	1	—	4	—	4	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		21	—	**28**	—	**28**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	2	—	2	—	2	—
	equina	1	—	1	—	1	—
		3	—	**3**	—	**3**	—
Afta epizootica	bovina	296	5068	2350	2294	25	5090
	bufalina	—	4	—	4	—	—
	ovina	—	72	94	36	—	139
	suina	1	72	2	72	—	2
		297	**5216**	**2416**	**2406**	**25**	**5231**
Morva e farcino	equina	**4**	**29**	**4**	(1) **1**	**7**	**25**
Rogna	ovina	5	5197	759	317	—	5630
	caprina	—	—	—	—	—	—
		5	**5197**	**759**	**317**	—	**5630**
Vaiuolo equino	equina	—	**4**	—	**4**	—	—
Rabbia	canina	—	27	4	18	5	8
	felina	—	—	1	—	—	1
	suina	1	2	1	—	1	2
		1	**29**	**6**	**18**	**6**	**11**
Malattie infettive dei suini	suina	**78**	**538**	**347**	**108**	**193**	**584**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	182	—	11	—	171
	caprina	—	436	—	—	—	436
		—	**618**	—	**11**	—	**607**

(1) Caso sospetto.

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

GRAN BRETTAGNA — *Dal 15 al 22 gennaio 1910.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	25	26
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	5	29
Rabbia	—	—
Rogna ovina	23	—
Mal rossino dei suini	13	(1) 94

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 22 al 29 gennaio 1910.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	35	43
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	7	18
Rabbia	—	—
Rogna ovina	22	—
Mal rossino dei suini	20	(1) 199

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

UNGHERIA.

(B. n. 2).

a) UNGHERIA — *Dal 5 al 12 gennaio 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	130	133
Rabbia	206	216
Moccio e farcino	16	20
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	73	167
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	3	8
Rogna degli equini	31	50
Id. delle pecore	20	74
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	78	143
Setticemia dei suini	321	873

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 29 dicembre 1909 al 5 genn. 1910*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	9	15
Rabbia	4	4
Moccio equino	2	3
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	3	5
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	10	27
Setticemia dei suini	53	460

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

UNGHERIA.

(B. n. 3).

a) UNGHERIA — *Dal 12 al 19 gennaio 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	134	137
Rabbia	209	228
Moccio e farcino	20	21
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	72	167
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	3	8
Rogna degli equini	41	63
Rogna delle pecore	24	86
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	66	122
Setticemia dei suini	320	803

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 5 al 12 gennaio 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	8	14
Rabbia	4	5
Moccio e farcino	3	4
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	2	4
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	12	29
Setticemia dei suini	54	344

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG.

Dal 10 al 17 gennaio 1910.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	—	—	—
Rogna dei cavalli	6	8	14
» delle capre	1	3	13
Mal rossino	2	2	4
Peste suina	22	56	33
Esantema coitale vescicoloso	4	36	53
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Mal rossino	2	2	12
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG — *Dal 17 al 24 gennaio 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	—	—	—
Rogna dei cavalli	8	10	17
Id. delle capre	1	3	13
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	21	52	34
Esantema coitale vescicoloso	4	36	50
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

AUSTRIA — *Dal 19 al 26 gennaio 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	—	—
Carbonchio ematico	17	20
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	16	17
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	36	45
Id. delle pecore	1	1
Id. delle capre	4	10
Carbonchio sintomatico	2	3
Mal rossino dei suini	26	28
Peste e setticemia dei suini	148	775
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	—	—
Id. id. dei bovini	16	84
Colera degli uccelli	1	1
Peste dei polli	—	—
Rabbia	31	32

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

ISTRIA — *Dal 22 al 29 gennaio 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	1	1	1
Mal rossino	2	2	5
Peste suina	7	36	39
Rabbia	1	1	1

SERBIA — *Dal 1° all'8 gennaio 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

SERBIA — *Dall'8 al 15 gennaio 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

SERBIA — *Dal 15 al 22 gennaio 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	1	1	1	1
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

BULGARIA — *Dal 21 al 29 dicembre 1909.*

(B. n. 46).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	2	2
Id. delle pecore	5	5
Pneumo-enterite infettiva dei suini	2	2
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	5	5
Moccio equino	3	3
Afta epizootica	2	2
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—
Tubercolosi	—	—

BULGARIA — *Dal 29 dicembre 1909 al 6 gennaio 1910.*

(B. n. 47).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	4	4
Carbonchio ematico	3	3
Rogna del cavallo	3	3
Id. delle pecore	2	2
Pneumo-enterite infettiva dei suini	4	4
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	6	6
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	2	2
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	1	1

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 9 dicembre 1909:

Dò Nipoti comm. Edoardo, direttore capo di divisione di 1ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1909, col titolo onorifico di ispettore generale nel Ministero del tesoro.

Con decreto Ministeriale del 27 dicembre 1909:

Lolini dott. Ettore, segretario, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° gennaio 1910.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1909:

Mojorca cav. Cesare, capo sezione di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° gennaio 1910.

Castagnone Luigi, primo ragioniere, è promosso dalla 2ª alla prima classe con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° gennaio 1910.

Con R. decreto del 30 dicembre 1909:

Merlo Giuseppe, ragioniere di 1ª classe, è nominato primo ragioniere di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° gennaio 1910.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1909:

Lombardi Enrico, ragioniere, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° gennaio 1910.

Castro Battaglia dott. Luigi, ragioniere, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° gennaio 1910.

Manghi Alberto, ragioniere, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° gennaio 1910.

Smeraldi Ireneo, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500 a decorrere dal 1° gennaio 1910.

Con R. decreto del 6 gennaio 1910:

Macchi comm. Corrado, direttore capo di ragioneria di 1ª classe, in

aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio con l'annuo stipendio di L. 8000, a decorrere dal 1° gennaio 1910.

Con R. decreto del 9 gennaio 1910:

Tonini Giorgio, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è nominato ragioniere di 4ª classe nel ministero del tesoro, per titoli, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° febbraio 1910.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 23 dicembre 1909:

Della Valle cav. Benedetto, sostituto procuratore erariale di prima classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1910.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 23 dicembre 1909:

Monticini cav. Lorenzo Giuseppe Aladino, ragioniere capo di prima classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio a decorrere dal 1° marzo 1910.

Con R. decreto del 30 dicembre 1909:

Palmana Silvio, ragioniere di 2ª classe, è collocato in aspettativa, d'ufficio, per comprovati motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 1500 a decorrere dal 1° gennaio 1910.

Con R. decreto del 26 dicembre 1909:

Tosi Luigi, segretario di 4ª classe nelle delegazioni del tesoro, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per servizio militare a decorrere dal 1° dicembre 1909.

Zincone Augusto, segretario di 4ª classe nelle delegazioni del tesoro, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per servizio militare a decorrere dal 1° dicembre 1909.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1909:

Gargaruti Gino, computista di 5ª classe nella R. zecca, coll'annuo stipendio di L. 1500, è promosso alla 4ª classe, coll'annuo stipendio di L. 1800.

Colecchi Giuseppe, computista di 5ª classe nella R. zecca, coll'annuo stipendio di L. 1500 e l'assegno *ad personam* di L. 240, è promosso alla classe 4ª, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 febbraio, in L. 100.64.

CONCORSI

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI GENOVA

Divisione movimento e traffico

Concorso
per l'ammissione in servizio di aiutanti applicati in prova

I. È aperto un concorso per esami a n. 50 posti di aiutante applicato in prova con le seguenti norme:

Potranno prender parte al concorso solamente aspiranti che risiedono o sono domiciliati in località comprese nella giurisdizione del compartimento, avvertendo che una località non servita dalle ferrovie dello Stato è considerata compresa nell'anzidetta giurisdizione quando la stazione delle ferrovie dello Stato più vicina ad essa località sia stazione del compartimento. Viene fatta eccezione per gli orfani dei ferrovieri periti in causa del terremoto del 28 dicembre 1908, i quali potranno prender parte al concorso anche se non risiedono o non sono domiciliati in località comprese nella giurisdizione del compartimento.

Coloro che intendono di presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 15 marzo 1910 a questa Direzione compartimentale, Divisione movimento e traffico, apposita domanda corredata dei seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

b) fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente abbia compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 30° al 15 marzo suddetto;

c) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi, qualora il concorrente abbia prestato servizio militare, ed in caso contrario altro documento ufficiale comprovante in qual modo abbia adempiuto agli obblighi della legge sul reclutamento; l'aspirante che non fosse ancora stato sottoposto alle operazioni di leva dovrà dichiarare in quali condizioni si trovi rispetto agli obblighi militari;

d) certificato penale netto di data non anteriore al 25 gennaio 1910, rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

e) certificato di buona condotta di data non anteriore al 25 gennaio 1910, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

f) fotografia colla firma;

g) certificato di licenza tecnica o ginnasiale superiore conseguita presso una scuola regia o pareggiata, ovvero altro certificato rilasciato da una pubblica autorità scolastica e che possa ritenersi equipollente;

h) documenti riguardanti altri studi eventualmente fatti e le precedenti occupazioni avute. Pagelle dei corsi compiuti nelle scuole tecniche o ginnasiali.

La mancata presentazione nel termine fissato anche di uno soltanto dei documenti di cui alle lettere *a), b), c), d), e), f)* e *g)*, potrà determinare l'esclusione dal concorso.

II. La domanda di ammissione al concorso dovrà essere compilata su carta bollata da L. 0.60 secondo il modello indicato in calce al presente avviso, scritta interamente di pugno dell'aspirante e da lui firmata, avvertendo che, chi avesse presentata altra domanda in precedenza, dovrà ripresentarla nelle forme e coi documenti prescritti, sempreché si trovi ancora in possesso dei requisiti stabiliti.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio, od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria e sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale esso abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà la esclusione dal concorso. Resta parimente stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o

volta. Tali furono nel 1885; tali furono nel 1892, e il Ministero Gladstone, se volle il loro voto, dovette fare una politica irlandese. Ma, tanto nel 1885 quanto nel 1892, il successo di questa politica fu breve. Nel 1885, una parte del partito liberale, con Chamberlain alla testa, si distaccò dagli *home-rulers* e passò agli avversari; nel Parlamento del 1892, il veto della Camera dei lordi spazzò l'*home-rule* e il Ministero liberale. Questi ricordi sono opportuni ora che la situazione si ripresenta: per quanto forse gli irlandesi stessi debbano aver tratto qualche ammonimento dal passato e imparato a non vincolare alla loro politica il partito liberale prima di avergli dato man forte a limitare il veto della Camera dei lordi.

Su quanto sarà per verificarsi dopo la prossima apertura del Parlamento un dispaccio da Londra dà le seguenti informazioni:

Nei circoli ufficiosi si afferma potersi considerare come cosa già stabilita che il Re non effettuerà un'infornata di pari per procacciare la maggioranza al partito liberale nella Camera alta. L'esito delle elezioni ha dimostrato anche troppo chiaramente il regresso delle tendenze radicali in seno al partito liberale, perchè il Re compia un atto così decisivo. Si può d'altronde assicurare che il presidente dei ministri non ha affatto l'intenzione di proporre alla Corona una infornata di pari; quindi non avverrà nè la riforma della Camera alta, come progettavano i liberali, nè la limitazione delle prerogative di questa Camera. Invece potrebbe avere una certa prospettiva di successo pratico una riforma della Camera dei lordi secondo la proposta di lord Rosebery. Il bilancio che fu causa dello scioglimento della Camera sarà ripresentato alquanto modificato. Si modificheranno specialmente quegli articoli che incontrano l'opposizione degli irlandesi, per assicurargli così la maggioranza.

Un altro dispaccio, in data di ieri, dice:

Si crede nei circoli politici che, di fronte alla necessità finanziaria, il Governo abbia intenzione, appena la Camera dei comuni abbia approvato l'indirizzo di risposta al discorso del Trono, di far discutere il bilancio, rinviando a dopo l'approvazione del bilancio la discussione dei progetti relativi alla riforma della Camera dei lordi.

***

La cattiva accoglienza che il Parlamento ungherese fece al nuovo Ministero non ha impedito al presidente dei ministri conte Khuen-Hedervary di proseguire nelle trattative con vari gruppi politici per formarsi una maggioranza nella Camera. Sicuro dell'adesione del partito costituzionale diretto dal conte Tizsa, egli per mezzo dell'Andrassy ha cercato un riavvicinamento con il Kossuth. L'Andrassy ha creduto questo fatto possibile formando un Ministero di coalizione. Ieri il Khuen-Hedervary, recatosi a Vienna, ha sottoposto al Re il progetto di tale Ministero, nel quale sarebbero entrati Tizsa, Andrassy e Kossuth; ma il sovrano, come ci informa un dispaccio da Budapest, 8, non ha dato la sua approvazione al progetto, ed ha invitato il Khuen-Herdevary a continuare a dirigere gli affari col Gabinetto attuale.

***

Il riavvicinamento austro-russo è sempre oggetto di commenti; pare che le trattative siano entrate in un campo più possibile, mercè le proposte di dichiarazioni scambievoli. In proposito il corrispondente da Pietroburgo del *Times*, in data di ieri, telegrafa:

Ad ogni modo questa proposta incontra molto appoggio fra i capi della pubblica opinione, i quali credono che tanto nell'interesse della pace europea quanto nell'interesse degli slavi del sud la Russia e l'Austria-Ungheria dovrebbero proclamare una politica di non intervento nei Balcani e conservare lo *statu quo*. Ma anche senza ciò l'Austria-Ungheria e la Russia avrebbero da ripetere l'esempio già dato dalla Russia e dall'Inghilterra riguardo al Tibet, proclamando spontaneamente una politica di non intervento.

La stampa turca, non contenta delle dichiarazioni specifiche della Grecia e dell'azione energica delle potenze verso la disgraziata isola di Creta, insiste nella immediata soluzione della quistione cretese e par proprio che voglia spingere ad una guerra.

Uno dei giornali più bellicosi, la *Jeni Gazeta*, organo dei Giovani turchi, chiedendo la definitiva soluzione della quistione, dichiara che la rioccupazione dell'isola da parte delle potenze protettrici non potrà eliminare i pericoli per l'avvenire.

Il Governo turco sembra che voglia seguire la spinta dei giornali, ed un dispaccio da Costantinopoli, 8, dice:

Secondo l'*Ikdam* la Porta dirigerà prossimamente alle potenze protettrici una Nota, la quale ricorda che finchè la questione cretese non sarà definitivamente risolta le relazioni greco-turche non potranno ridivenire normali.

La Nota chiederà che la questione venga risolta definitivamente prima che si riunisca l'assemblea nazionale greca.

La situazione in Grecia va migliorando, e la popolazione si dimostra stanca di agitazioni politiche.

Il corrispondente ateniese del *Times* conferma le migliorie nel seguente telegramma, spedito ieri l'altro al suo giornale:

La situazione politica va mostrando una certa *detente*, la quale potrà continuare finchè le Camere si adunino il 14 corrente o fino al ritorno di Venizelos, il quale si aspetta che riprenda la sua attività prima di questa data.

Non c'è nessun segno di generale entusiasmo per il suo progetto di assemblea nazionale ed anzi si esprimono dubbi che la maggioranza di tre quarti dell'intera Camera, che è richiesta dalla costituzione in proposito, possa essere raccolta. In realtà non c'è nessun sentimento popolare in favore di speciali mutamenti nella Costituzione. Ma l'esistenza dell'assemblea deve essere in certo modo giustificata e quindi si proporrà l'istituzione di un Comitato speciale che formuli le deliberazioni che l'assemblea dovrebbe prendere e che sarà sottoposto alla Camera.

Il pubblico è ormai stanco della prolungata tensione che deriva dalla situazione rivoluzionaria e desidera un ritorno a condizioni più normali. Nello stesso tempo grande sollievo si nota specialmente nel mondo finanziario per le migliorate condizioni con la Turchia in seguito alle assicurazioni date dal Governo greco alla Porta e alle potenze che i cretesi non parteciperebbero all'assemblea nazionale.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 6 febbraio 1910

Presidenza del socio senatore prof. P. BLASERNA

L'accademico segretario Millosevich presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai corrispondenti Berlese, Canavari, Fusari, Silvestri e dal socio straniero Lockyer; fa inoltre menzione dell'opera dei signori Duparc, Pearce e Tikanowitch, avente per titolo: « Recherches géologiques et pétrographiques sur l'Oural du Nord, le bassin de la haute Vichéra ».

Il presidente Blaserna fa omaggio a nome dell'autore prof. Porter, di una importante raccolta di pubblicazioni di scienze naturali.

L'accademico segretario Grassi presenta l'opera del dott. Giglio Tos: « Les problèmes de la vie » e ne parla.

Il socio De Stefani offre alcune note a stampa del dott. Martelli, contenenti ricerche petrografiche e geologiche, per le quali l'autore ottenne dall'Accademia un sussidio sulla Fondazione Santoro.

Il presidente Blaserna dà il doloroso annuncio delle perdite fatte dall'Accademia nelle persone del corrispondente prof. Alfredo Capelli, e del socio straniero prof. Federico Kohlrausch.

Lo stesso presidente ricorda la parte presa dall'Istituto di Francia per il disastro di Messina e le condoglianze dall'Istituto inviate in tale triste occasione all'Accademia dei Lincei; egli propone che l'Accademia mandi oggi le proprie vivissime condoglianze all'Istituto di Francia per le disastrose inondazioni che funestarono la capitale francese. Questa proposta, cui si associano gli accademici Paternò e Todaro, è approvata all'unanimità.

A nome dei soci Levi-Civita, relatore, e Ricci, l'accademico segretario Millosevich legge una relazione colla quale si propone (e la proposta è approvata dalla classe) l'inserzione negli Atti accademici di una Memoria del prof. Stekloff intitolata: « Sur l'existence des fonctions fondamentales correspondant à une équation différentielle lineaire du second ordre ».

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione nei rendiconti:

1. Volterra. « Soluzione delle equazioni integro-differenziali dell'elasticità nel caso di una sfera isotropa ».
2. Millosevich. « Osservazioni della cometa (1910*a*) fatte all'Osservatorio del Collegio romano ».
3. Almansi. « Azione esercitata da una massa liquida in moto sopra un corpo fisso ».
4. Ricci. « Sulla determinazione di varietà dotate di proprietà intrinseche a priori ».
5. Viola. « Sulla determinazione dell'indice di rifrazione al microscopio ».
6. Menozzi e Moreschi. « Ricerche sul gruppo della colesterina: La filosterina dell'olio della noce comune (Inglans regia) » — « Ulteriori osservazioni sulla bombicesterina e sulla presenza di colesterina nelle crisalidi del baco da seta ».
7. Marchiafava e Bignami. « Sopra un'alterazione sistemica delle vie commessurali dell'encefalo, osservata in soggetti alcoolisti ».
8. Corbino. « Oscillazioni termiche delle lampade a filamento sottile percorse da correnti alternate, e conseguente effetto raddrizzatore per la presenza d'armoniche pari ». Pres. dal socio Blaserna.
9. Tenani. « Sul comportamento magneto-ottico di alcune linee spettrali ». Pres. dal corrisp. Battelli.
10. Rolla. « Sull'ottica dell'oro colloidale ». Pres. dal corrisp. Garbasso.
11. Gallo. « Ricerche sul fluoro: Un apparecchio di laboratorio per la preparazione del fluoro ». — « Sopra un tentativo di preparazione dei composti ossigenati del fluoro ». Pres. dal socio Paternò.
12. Palazzo. « Sulla condensazione dell'azo-immide con l'acido fulminico ». Pres. dal corrisp. Peratoner.
13. Serra. « Sugli acidi silicici di Tschermak ». Pres. dal socio Struever.
14. Mascarelli e Musatty. « Sul comportamento crioscopico reciproco di sostanze differenti fra loro per i gruppi — CO — e — CH_2 — ». Pres. dal socio Ciamician.
15. Poma. « Di una nuova serie di ammoniacati solidi ». Pres. dal socio Ciamician.
16. Pantanelli. « Sui caratteri morfologici ed anatomici del Roncet delle viti americane in Sicilia ». Pres. dal socio Cuboni.
17. De Angelis d'Ossat. « Azione caolinizzante delle radici sulle rocce laviche romane ». Pres. dal socio Pirotta.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, nella XXXIV Esposizione degli acquarellisti a Villa Umberto I, ha fatto acquisto delle seguenti opere:

Aureli Giuseppe: « Il Racconto » — Nardi Enrico: « I cipressi di Villa d'Este a Tivoli » — Piccioni Gino: « Primi raggi di sole sull'ovile » — Cipriani Nazareno: « Palazzo del Doge » — Da Pozzo Giuseppe: « Villa Borghese » — Scalpelli Adolfo: « Schizzi militari ».

Per i servizi marittimi. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data di ieri, 8:

« Oggi è stato firmato un compromesso tra l'on. Sonnino, presidente del Consiglio dei ministri, l'on. Bettolo, ministro della marina, l'on. Salandra, ministro del tesoro, quali rappresentanti del Governo, ed i signori Peirce Parodi, in proprio e quali rappresentanti delle rispettive ditte, ed i signori Cerruti e Canali, rappresentanti della Società di navigazione Lloyd Sabaudo.

« In base a questo compromesso si dichiara che il Governo presenterà al Parlamento un progetto di legge intitolato: « Provvedimenti a favore dell'industria marittima in rapporto all'economia nazionale ».

« Si dichiara parimente che i signori Peirce Parodi e la Società Lloyd Sabaudo, aggiudicatari delle aste bandite il 3 ottobre 1909, domandano fin d'ora lo svincolo del deposito costituito per concorrere alle aste di cui sopra.

« Si aggiunge poi che trattative sono già intervenute tra il Governo ed i signori Peirce Parodi sulla base del nuovo ordinamento dei servizi marittimi sovvenzionati come al progetto di legge che il Governo presenterà al Parlamento.

« Si dichiara infine che i signori Peirce Parodi agiscono per conto di una costituenda Società italiana per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati, a costituire la quale concorreranno il Lloyd Sabaudo, la Società veneziana di navigazione a vapore, la Società di navigazione Alta Italia, la Puglia e gli stessi signori Peirce Parodi ».

Società geografica italiana. — Per iniziativa della benemerita Società, il 20 corrente, alle ore 4 pom., nell'Aula magna del Collegio romano, S. A. R. il Duca degli Abruzzi parlerà della sua spedizione *Nel Caracorum*, illustrando la narrazione del viaggio con proiezioni luminose di fotografie e con vedute cinematografiche.

In causa della grande ristrettezza della sala, ciascun socio potrà ottenere un solo biglietto.

Italia e Francia. — Vivissima è la gara fra le Società sportive romane per la grande festa di beneficenza che si terrà domenica 13 corrente a Villa Umberto I per i danneggiati dalle inondazioni in Francia.

Il Comitato esecutivo ha nominato una Commissione per il programma definitivo, che in massima comprenderà:

Corsa podistica di 100 metri ed « handicap » di mille, corsa staffetta, corsa podistica di 370 metri con ostacoli, corsa ciclistica di mille metri con ostacoli, foot-ball, palla vibrata, tiro alla fune, lotta e concorso di dirigibili per automobili.

Associazione movimento forestieri. — L'Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri darà in Roma, a mezza Quaresima, un grande veglione-festival in onore della colonia straniera.

L'Associazione stessa ha poi in animo di coordinare con i due concorsi ippici indetti per quest'anno due grandi corsi di fiori, uno dei quali avrà luogo prima di Pasqua ed il secondo alla fine di maggio.

R. Accademia di Santa Cecilia. - I soci della R. Accademia di Santa Cecilia sono convocati in assemblea generale ve-

nerdì 11 corrente, alle ore 16.30, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza - Relazione del Consiglio direttivo - Bilancio consuntivo 1908-909 - Elezione di due censori e di cinque consiglieri - Elezione del Comitato d'ammissione - Elezione dei giurì - Nomina dei revisori del bilancio - Nomina del seggio.

Per gli studiosi. — L'Accademia Reale delle scienze di Torino conferirà, nell'anno in corso, un premio di fondazione Gautieri all'opera di storia politica e civile in senso lato, che sarà giudicata migliore fra quelle pubblicate negli anni 1907-909.

Il premio sarà di L. 2500, e sarà assegnato ad autore italiano (esclusi i membri nazionali residenti e non residenti dell'Accademia) e per opere scritte in italiano.

Gli autori che desiderano richiamare sulle loro pubblicazioni l'attenzione dell'Accademia possono inviarle a questa.

Essa però non farà restituzione delle opere ricevute.

Esposizione di aviazione. — Il Comitato promotore della 3ª Esposizione d'arte, industria e commercio, al Politeama Adriano, di Roma, ha voluto aggiungere alla Mostra una sezione di aviazione, allo scopo di incoraggiare tutte le iniziative private, anzi, perchè nessun espositore abbia a sostenere forti spese, ha stabilito che l'area e l'addobbo siano concessi gratuitamente.

La Mostra sarà così una preparazione per quella speciale tutta di apparecchi di volo.

Varo. — Iermattina, a Livorno, nel cantiere Orlando è stato varato felicemente il piroscafo *Caprera* destinato al servizio di Stato della linea della Sardegna ed occorrendo di quella della Sicilia.

Nelle riviste. — È uscito in Roma il *Monitore d'Italia*, periodico che si dedica principalmente alla difesa degli interessi dei Comuni del Regno e delle classi dei ricevitori postelegrafici, degli ufficiali giudiziari e messi esattoriali.

Marina mercantile. — Il *Re Vittorio*, della N. G. I., è giunto a Montevideo il 7 corr. — Il *Tommaso di Savoja*, del Lloyd Sabaudo è partito da Buenos Aires per Genova. — L'*Ancona*, della Società Italia ha transitato da Capospartivento diretto a Genova, in provenienza da New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

STOCCOLMA, 8. — Il Re, dopo svegliatosi dallo stato di narcosi, si è riaddormentato per parecchie ore durante la seconda metà della nottata.

Stamane stava molto meglio. Temperatura 37.3, polso 52.

CETTIGNE, 8. — Le notizie del giornale *Obzor* sulla situazione nel Montenegro e su di un preteso attentato contro l'ex ministro Radovich a Podgoriza sono null'altro che maligne invenzioni.

PARIGI, 8. — Da ieri mattina la Senna è salita di 8 centimetri. Si prevede per la giornata un nuovo aumento di 15 centimetri.

Uno sprofondamento di due metri di lunghezza per un metro di larghezza si è prodotto stamane al *quai* d'Austerlitz.

BESANÇON, 8. — Il Doubs ha raggiunto 7 metri a Besançon. L'acqua continua a salire di 10 centimetri all'ora. La pioggia è cessata. Splende il sole.

LONDRA, 8. — A quanto risulta, nessuna comunicazione è stata fatta finora dagli ambasciatori alla Sublime Porta circa la questione cretese.

ATENE, 8. — È stato firmato un decreto di amnistia generale che comprende anche gli ufficiali di marina che parteciparono al movimento del 28 ottobre scorso.

Il decreto sarà pubblicato stasera nel *Giornale ufficiale*.

Gli ufficiali amnistiati avranno un congedo di tre anni, durante i quali dovranno risiedere all'estero.

Alcuni di essi rilasciati in libertà stamane sono partiti in automobile per Calcide.

PARIGI, 8. — In seguito ad una nuova piena generale nelle sezioni superiori della Senna, si può prevedere che il livello del fiume a Parigi salirà da 30 a 40 centimetri entro 24 ore. La piena continuerà in seguito e si può prevedere per venerdì un'altezza approssimativa della Senna a Parigi di 6 metri al ponte di Austerlitz, di metri 5.80 al ponte de la Tournelle, di metri 6.80 al ponte Reale e di metri 6.30 a Bezon, cioè un livello approssimativamente uguale a quello delle grandi piene del 1882 e 1883.

I fiumi Yonne e Grand Morin sono invece in decrescenza.

PARIGI, 8. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio della guerra.

Joly svolge un'interpellanza sulle cause del disastro del dirigibile *Rèpubblique.*

L'oratore si lagna che l'avanzamento degli ufficiali aereonauti sia ritardato e rimprovera l'amministrazione di avere scelto per l'involucro del *Rèpublique* un tessuto a filo diritto mentre che il tessuto a filo intrecciato offre maggiore resistenza. Una palla di fucile, aggiunge l'interpellante, basterebbe per far scoppiare qualunque dirigibile francese.

Joly chiede inoltre al ministro di permettere che il personale competente possa montare nei palloni militari e lamenta il troppo esiguo numero dei dirigibili francesi.

Secondo Doumer la Francia avrà tre dirigibili: *Libertè, Colonel Renard* e *Ville de Paris:* secondo Clementel non avrà che l'ultimo, il più antico.

Doumer interrompe: il mio rapporto è posteriore a quello di Clementel. Il *Libertè* è già utilizzabile.

Joly risponde: Questi dirigibili sono ora disponibili in seguito alle trasformazioni. Il ministro della guerra, Brun, interrompe a sua volta e dice che le trasformazioni si fanno successivamente affinchè i tre dirigibili non siano contemporaneamente in cantiere.

Joly si rammarica che la Francia che ebbe la prima flotta aerea si lasci superare dalla Germania e da altri paesi. Spera che il ministro farà dichiarazioni rassicuranti.

Il ministro della guerra ricorda in quali condizioni il *Rèpublique* è stato inviato alle grandi manovre. Ogni più ampia libertà gli era stata lasciata e tutte le precauzioni erano state prese per tutelare l'esistenza preziosa degli aereostieri.

Il ministro afferma che nessuna previsione funesta era stata fatta e termina così: Posso dire con tutti con tutti i miei camerati dell'esercito che noi troveremo sempre uomini pronti a sacrificarsi, ma io posso esigere in tempo di pace i sacrifizi che si imporrebbero in tempo di guerra soltanto dopo aver preso tutte le precauzioni possibili per evitarli. (Applausi).

Il ministro lascia quindi al commissario del Governo la cura di rispondere per i particolari tecnici.

Il commissario del Governo spiega che dopo il primo accidente il dirigibile *Rèpublique* era stato riparato con una cura minuziosa; le eliche erano state rinforzate e la loro velocità diminuita.

Erano state conservate le eliche in metallo perchè le eliche in legno hanno fatto la loro prova soltanto recentemente durante la traversata della Manica effettuata da Blériot. I costruttori avevano d'altra parte trovato una resistenza più grande nelle stoffe a filo diritto. L'Amministrazione tuttavia sta studiando l'applicazione di altri metodi e le eliche in legno verranno sostituite alle eliche metalliche.

Joly insiste nelle sue osservazioni e dichiara che non vorrebbe che la Francia rimanesse all'ultimo posto. La Germania alla fine del 1910 avrà 21 dirigibili, dei quali quattro *Zeppelin*, 5 *Parseval* e 4 *Grosse.*

Il ministro della guerra, generale Brun, dice: Il valore di una flotta non si misura soltanto dal numero delle sue unità; credo di poter dichiarare che nessuno dei palloni di cui si è parlato possiede le qualità dei dirigibili francesi.

Joly replica: Voi volete parlare della possibilità di elevarsi a grandi altezze, ma nè il *Libertè*, nè il *Colonel Renard* hanno fatto ancora esperimenti di altitudine.

Dopo alcune parole rassicuranti di Doumer che dice che il tempo perduto sarà riacquistato, si vota ad unanimità l'ordine del giorno puro e semplice al quale si unisce anche Joly.

La seduta è tolta.

STOCCOLMA, 8. — È stato pubblicato stasera il seguente bollettino sullo stato di salute del Re: Il Re ha passato la giornata abbastanza tranquillo ed ha potuto fare qualche ora di sonno.

Non è stato necessario di somministrare all' augusto infermo alcun medicinale per calmare i dolori.

Polso 56, temperatura 38.2, stato generale soddisfacente.

COSTANTINOPOLI, 8. — La maggior parte degli ambasciatori delle potenze protettrici dell'isola di Creta dichiarano premature le notizie circa la Nota che gli ambasciatori inglese e francese avrebbero ieri consegnato alla Porta sulla questione cretese.

PARIGI, 8. — Stasera alle 7 la Senna continuava a crescere lentamente.

Nel settimo circondario attorno ai chiusini delle fogne sono stati costruiti argini in mattoni ed in cemento.

L'acqua già comincia ad invadere alcune strade, fra cui la rue Artiste Dian ed il quai de Auteuil.

CHAMBERY, 8. — Il lago di Bourget diventa minaccioso. Il suo livello è già salito di 15 centimetri.

Il livello del Rodano si è alzato di un metro.

Continua sempre a piovere.

CALCUTTA, 8. — Dopo una deliberazione che è durata sette ore il Consiglio legislativo ha votato un *bill* che restringe la libertà di stampa imponendo una cauzione e permettendo la confisca dei giornali e la condanna dei giornalisti.

Alla fine della discussione il vicerè ha annunziato che avrebbe fatto rimettere in libertà i detenuti deportati o imprigionati quattordici mesi fa.

PARIGI, 8. — Nuove inondazioni vengono segnalate in Savoia e nel Maconnese. Delle forti piene sono pure segnalate nella regione di Remiremont.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

8 febbraio 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	750.31.
Umidità relativa a mezzodì	71.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 10.6.
	minimo 2.0.
Pioggia	— —

8 febbraio 1910.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Spagna minima di 739 sulla Russia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso, fino a 5 mm. al nord, Marche e Toscana; temperatura irregolarmente variata.

Barometro: 758 sulla Sardegna; 754 al nord.

Probabilità: venti moderati occidentali sul Tirreno, e deboli o moderati meridionali altrove, cielo nuvoloso con qualche nevigata al nord e piogge sparse altrove; Tirreno mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 8 febbraio 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	13 4	9 0
Genova	coperto	calmo	13 5	8 6
Spezia	coperto	calmo	11 8	5 2
Cuneo	3/4 coperto	—	10 7	3 3
Torino	coperto	—	9 6	1 8
Alessandria	coperto	—	13 1	0 9
Novara	nebbioso	—	11 8	1 0
Domodossola	coperto	—	12 0	— 0 2
Pavia	coperto	—	12 9	0 4
Milano	coperto	—	11 3	3 1
Como	3/4 coperto	—	11 8	1 2
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto	—	9 0	0 5
Brescia	coperto	—	9 9	3 2
Cremona	nebbioso	—	11 0	2 2
Mantova	nebbioso	—	8 0	0 6
Verona	coperto	—	11 1	3 1
Belluno	3/4 coperto	—	7 1	— 0 3
Udine	coperto	—	11 9	4 1
Treviso	coperto	—	11 9	4 2
Venezia	coperto	calmo	10 1	5 6
Padova	coperto	—	10 7	3 7
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	coperto	—	10 8	1 6
Parma	3/4 coperto	—	10 7	3 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	11 0	3 3
Modena	3/4 coperto	—	10 6	3 4
Ferrara	3/4 coperto	—	11 0	3 5
Bologna	1/4 coperto	—	10 9	4 6
Ravenna	1/4 coperto	—	10 5	— 0 5
Forlì	1/2 coperto	—	9 2	2 4
Pesaro	1/2 coperto	calmo	9 0	0 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	9 2	4 0
Urbino	—	—	—	—
Macerata	1/2 coperto	—	10 8	3 7
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/2 coperto	—	7 2	1 0
Camerino	1/2 coperto	—	8 1	2 7
Lucca	3/4 coperto	—	11 9	2 2
Pisa	1/4 coperto	—	15 5	0 8
Livorno	1/4 coperto	calmo	13 0	3 5
Firenze	1/2 coperto	—	12 2	1 1
Arezzo	1/2 coperto	—	11 4	0 8
Siena	3/4 coperto	—	10 0	3 0
Grosseto	coperto	—	13 2	1 3
Roma	sereno	—	12 8	2 0
Teramo	sereno	—	13 0	7 4
Chieti	sereno	—	9 0	4 4
Aquila	sereno	—	8 5	0 9
Agnone	sereno	—	8 8	— 0 6
Foggia	sereno	—	11 3	3 2
Bari	sereno	legg. mosso	11 8	4 7
Lecce	nebbioso	—	15 2	5 0
Caserta	1/2 coperto	—	13 7	5 2
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	12 9	7 6
Benevento	nebbioso	—	12 0	0 1
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	11 0	2 6
Potenza	sereno	—	9 0	1 7
Cosenza	sereno	—	12 5	4 8
Tiriolo	3/4 coperto	—	9 3	2 2
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	15 1	8 2
Palermo	sereno	calmo	16 6	4 7
Porto Empedocle	coperto	calmo	12 5	7 8
Caltanissetta	sereno	-	9 0	4 7
Messina	1/2 coperto	calmo	14 7	8 1
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	14 0	7 6
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	14 9	8 0
Cagliari	coperto	mosso	13 0	4 0
Sassari	3/4 coperto	—	12 0	9 5

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*